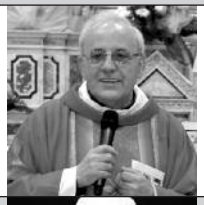
La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO XLII
GENNAIO 2015

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3		**Lettera del Parroco**
4		**La parola del Papa e del vescovo**
5		**Vita della Comunità**
10		**Anagrafe parrocchiale**
11		**Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

CHIESA SAN PIETRO CELESTINO

Prefestivi: ore 18,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

ABBONATEVI

I versamenti possono essere fatti sul

C/C POSTALE Nº 11466679

intestato a: Rettore del Santuario

"**Madonna della Libera**"

67035 Pratola Peligna (AQ)

Rinnova l'abbonamento a "La Madonna e Noi".

È possibile farlo versando l'importo:

• a mano, presso l'ufficio parrocchiale;

• con il c/c che trovate all'interno della rivista;

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. e Fax 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Stampatutto di A. Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Rettore del Santuario "Madonna della Libera"
67035 Pratola Peligna (AQ)

Carissimi tutti,

mentre mi accingo a scrivere questa lettera, giunge improvvisa e lacerante la notizia della morte di Domenico Ciaglia. Lo ricordo con molto affetto come un amico, come persona retta e disponibile, un gran signore sempre pronto a parlare con tutti, a dialogare con il sorriso sulle labbra. Fedele alla Messa del sabato sera insieme alla moglie Celsa. Pratola e la Valle Peligna è ora più povera senza di lui. Addio, Presidente; ma soprattutto a Dio, amico caro Domenico!

Il nostro Natale

Vi scrivo in questi giorni di Natale. Non una ricorrenza, ma una Presenza che qualifica la vita delle nostre famiglie. Noi siamo cristiani non per tradizione, ma perché abbiamo incontrato il Signore. E voi direte: e quando abbiamo incontrato il Signore? Io oserei rispondere: da sempre! Anche se tante volte non ce ne rendiamo conto o non ci pensiamo.

Un volta Gesù invitò Giovanni Battista e chi era con lui a guardare i segni della sua presenza: le azioni che faceva a favore dei più bisognosi. E noi oggi siamo invitati a guardare e riconoscere il bene che c'è in mezzo a noi, nelle nostre famiglie. Da Lui viene il dono della vita e il dono che siamo noi l'uno per l'altro. Da Lui viene la capacità di amarci, la gioia di essere uniti, l'impegno a compiere i nostri doveri reciproci. E nei momenti di difficoltà o di stanchezza da Lui viene l'energia di ricominciare con pazienza e con misericordia reciproca.

In questi tempi di crisi molto accentuata, che sperimentiamo pure nelle nostre famiglie, sentiamo che non possiamo lasciarci rubare la speranza, come si esprime papa Francesco. Comunque noi possiamo sempre amare, perché Lui ce ne dà la forza; nel nostro piccolo, possiamo compiere le stesse azioni di solidarietà che faceva Gesù e che oggi compie tramite noi; possiamo costruire relazioni vere e sincere. E possiamo fare tutto il resto che la nostra coscienza, illuminata dalla grazia della Fede, ci ispira. Gesù che nasce piccolo Bambino, ma con tutta la potenza divina, mi ricorda quello che poi dirà da grande: il mio Regno è come un piccolo seme che diventa albero buono per tutti o come il fermento nella massa della società che la trasforma in buon pane. Questo possiamo fare, questo dobbiamo fare. Questa la radice sicura della nostra speranza.

E auguro a tutti un buon 2015

Vedo il tempo come un cammino. Inesorabile, non puoi fermarlo. A una certa età non ci fai caso. Da giovani anzi si è contenti di un anno in più. Ma a un'altra età non più giovanile, questo inesorabile scorrere del tempo fa impressione, lo vorresti bloccare, ma non puoi. E ti rassegni sperando che il peso degli anni non ti accasci troppo.

Proprio l'immagine del cammino mi offre lo spunto per dare contenuto all'augurio: che la vita sia pellegrinaggio (verso una meta luminosa, la casa di Dio) e non vagabondaggio, che tu abbia la fortuna di avere ottimi compagni di viaggio e senta il piacevole dovere di esserlo tu stesso per gli altri, soprattutto per coloro che il Signore ti ha collocato accanto, che non viva nel timore di eventuali pericoli ma che sappia godere di ogni cosa buona (ce ne sono tantissime), che pertanto la tua lingua canti la gioia per tutte le bellezze che sai gustare: un atteggiamento ottimistico di fondo. "La vita è bella!".

Buon anno a tutti. In particolare ai più bisognosi, alle famiglie in difficoltà, ai giovani in cerca di un senso alla loro vita, agli ammalati e agli anziani. Un abbraccio pieno di affetto.

P. Renato

Il 2015 è stato dichiarato l'Anno della Vita Consacrata

"Svegliate il mondo! Illuminatelo con la vostra testimonianza profetica e contro corrente". È l'esortazione del Papa nel giorno in cui si apre l'Anno della Vita Consacrata, da lui indetto, a 50 anni della promulgazione del decreto conciliare "Perfectae caritatis" sul rinnovamento della vita religiosa. Francesco, nel messaggio letto nella Basilica Vaticana, si stringe in un abbraccio reciproco alle consacrate e consacrati, mostra "la bellezza e la preziosità di questa peculiare forma di sequela Christi", rappresentata da tutti coloro che hanno "deciso di lasciare ogni cosa per imitare Cristo più da vicino mediante la professione dei consigli evangelici".

Guardando alle "tante iniziative" che saranno "attuate in ogni parte del mondo", il Papa esorta alla testimonianza luminosa indicando, ancora una volta, tre parole programmatiche: "**Essere gioiosi**", ovvero mostrate a "tutti che seguire Cristo e mettere in pratica il suo Vangelo riempie il cuore di felicità". "**Essere coraggiosi**" perché "chi si sente amato dal Signore sa di riporre in Lui piena fiducia", potendo "come i vostri fondatori" aprire "vie nuove di servizio al regno di Dio". Terzo punto "**essere donne e uomini di comunione**". "Siate instancabili costruttori di fraternità" - sprona - specialmente nei confronti dei "più poveri", mostrate "che la fraternità universale non è un'utopia, ma il sogno stesso di Gesù per l'umanità intera".

LE SUORE DELLA DIOCESI IN PREGHIERA CON IL VESCOVO

Le Suore dei diversi Istituti che sono nella diocesi di Sulmona-Valva hanno trascorso una serena giornata di ritiro spirituale presso il Centro Pastorale Diocesano. Dopo la preghiera delle lodi è seguita la meditazione dettata dal Vescovo, poi l'adorazione eucaristia e a conclusione la S. Messa. E' stato bello vedere tutte le suore fermarsi a condividere il pranzo e scambiarsi gli auguri natalizi. E' **l'anno della vita consacrata**, ha detto il vescovo, e questo stare insieme è segno di una "chiesa in uscita". Ha ringraziato per la presenza in diocesi e per quanto le suore con amore e dedizione fanno, nel silenzio e nel quotidiano.

La meditazione del Vescovo, partendo dalla parabola del seminatore, ha sviluppato il tema dell'ascolto della Parola di Dio e della sua realizzazione.

LA FESTA DELLE LANTERNE

Il 7 dicembre l' Azione Cattolica Ragazzi, in collaborazione con la Confraternita di Sant'Antonio da Padova, ha organizzato la "Festa delle Lanterne" per celebrare l'inizio del periodo di Avvento.

Durante questa festa i bambini hanno potuto trascorrere un pomeriggio tutti insieme, allietato dai giochi e dalla merenda offerta loro dall'A.C.R. Il momento più suggestivo è stato sicuramente il lancio delle Lanterne che i ragazzi hanno potuto condividere con i loro genitori. A seguire l'accensione del grande Albero di Natale in Piazza Martufo da parte della Confraternita la quale ha offerto dolci, caramelle e la cioccolata calda a tutti, oltre che una gradita sorpresa per i più piccoli… l'arrivo di Babbo Natale!!!

Si ringraziano la ditta Di Nino Trasporti e il Bar "Just Caffè" per la cortese collaborazione.

Francesca

CONCERTO DELL'IMMACOLATA

La solenne novena dell'Immacolata, a cui hanno preso parte numerose persone, si è conclusa, la sera del 7 dicembre, con il bellissimo "Concerto dell'Immacolata" della Corale Peligna, diretto dal Maestro Amleto Ferrelli, e del Coro Vocalive di Bologna diretto dal Maestro Riccardo Galassi. I due Cori, seppur con stili diversi, hanno dato il meglio di se stessi regalandoci una serata davvero indimenticabile. Grazie di cuore!

FESTA DI NATALE

Domenica 14 dicembre abbiamo rivissuto la Festa di Natale in Oratorio organizzata dall'Associazione Idea-Progetto. Bellissimo il colpo d'occhio del cortile addobbato a festa. Tanti bambini, accompagnati dai genitori, hanno atteso impazienti l'arrivo di Babbo Natale. Un pomeriggio davvero bello per la felicità di grandi e piccini. Il ricavato della lotteria è stato devoluto per la piccola Iaia.

LE MESSE DI RINGRAZIAMENTO

13 dicembre
I cinquantenni nella Chiesa di San Pietro Celestino

14 dicembre, ore 11: il folto gruppo dei sessantenni.

NOTTE DI NATALE

Con la solenne Messa di Mezzanotte la Comunità cristiana ha vissuto il Natale del Signore.

Alle ore 23, una recita dei bambini dell'ACR, con la loro semplicità e spontaneità e grazie all'impegno degli animatori, hanno preparato l'assemblea ad accogliere il Signore Gesù. A Mezzanotte in punto è iniziata la celebrazione eucaristica. P. Renato, durante l'omelia, ha invitato tutti ad accogliere il Bambino nella propria vita, nelle famiglie, tra i giovani, nel mondo intero.

Particolarmente significativo il momento in cui Maria Cristina e Carmine, due giovani sposi in attesa di un figlio, hanno portato all'altare Gesù Bambino.

GIUBILEO DI DIAMANTE

Il 18 dicembre 2014 **Suor Maria Cristina Santacroce** ha festeggiato nella sua comunità di Treviso il Giubileo di diamante (75 anni di vita religiosa) nella Società di Maria. Nata a Pratola il 24/1/1920, ha vissuto il suo servizio religioso in Francia e in Italia, soprattutto a Castiglion Fiorentino e a Moncalieri. Dal 1996 si trova a Treviso.

I Padri, la Redazione e tutti coloro che l'hanno conosciuta le esprimono le più sentite felicitazioni.

- Sabato 10 gennaio, alle ore 19.30 presso la casa dei Padri, inizia il **cammino di preparazione dei fidanzati al matrimonio**. Preghiamo per loro e per tutte le nuove famiglie.
- Giovedì 15 gennaio, alle ore 21, riprendono gli **incontri sulla Parola di Dio**. Siete tutti invitati!
- Lunedì 19 c'è l'**incontro con i genitori** del III anno Cresime, mentre martedì 20 l'incontro con i genitori del II anno Comunioni. Si tratta di incontri importanti per conoscere il cammino di preparazione immediato dei ragazzi ai rispettivi sacramenti. Ricordiamo che **le Cresime saranno celebrate sabato 18 aprile, ore 18**.

Le prime Comunioni avranno luogo nelle domeniche 17 e 31 maggio, alle ore 11.

ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente della Rivista sono stati fatti due errori. A pag. 11, il ricordo di **ANTONIO ANTOLINI** (e non Brandolini). A pag. 14 abbiamo dimenticato l'autore dell'articolo sulla Madonna della Libera di Ischia, che è il Sig. Pietro Leombruni. La Redazione chiede scusa.

Famiglia e dintorni

Riteniamo utile per coloro che vivono già in una famiglia o stanno pensando a creare una propria famiglia, offrire alcune considerazioni tratte dalle parole di Papa Francesco, che siano di aiuto nella vita matrimoniale.

Le parole che seguono sono tratte da un dialogo tra il Papa e alcune coppie, durante una udienza in Piazza San Pietro.

Domanda: Santità, vivere insieme tutti i giorni è bello, dà gioia, sostiene. Ma crediamo che bisogna imparare ad amarsi. C'è uno stile della vita di coppia, una spiritualità del quotidiano che vogliamo apprendere. Può aiutarci, Padre Santo?

Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello ed affascinante. Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro, anzi, è proprio allora che inizia. Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in queste tre parole, ripetute tante volte alle famiglie: posso, grazie, scusa.

Prima: *Posso-permesso*. È la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro con rispetto e attenzione. Bisogna imparare a chiedere: posso fare questo? Ti piace che facciamo così? Che prendiamo questa iniziativa, che educhiamo così i figli? Vuoi che questa sera usciamo? Insomma, chiedere permesso significa saper entrare con cortesia nella vita degli altri. E non è facile. A volte invece si usano maniere un po' pesanti, come certi scarponi da montagna. L'amore vero non si impone con durezza e aggressività. Nei fioretti di San Francesco si trova questa espressione: sappi che la cortesia è una delle proprietà di Dio e la cortesia è sorella della carità, la quale spegne l'odio e conserva l'amore. Sì, la cortesia conserva l'amore. E oggi nella nostra famiglia, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. E questo può incominciare a casa.

Seconda: *Grazie*. Sembra facile pronunciare questa parola, ma sappiamo che non è così, però è importante. La insegniamo ai bambini, ma poi la dimentichiamo. La gratitudine è un sentimento importante: è un fiore che cresce in terra nobile. È necessaria la nobiltà dell'anima perché cresca questo fiore. Ricordate il Vangelo di Luca? Gesù guarisce 10 malati di lebbra e poi solo uno torna indietro a dire grazie a Gesù. E il Signore dice: e gli altri nove dove sono? Questo vale anche per noi: sappiamo ringraziare? Nella nostra relazione è importante tenere viva la coscienza che l'altra persona è un dono di Dio, e ai doni di Dio si dice grazie. Bisogna sapersi dire grazie, per andare avanti bene insieme nella vita matrimoniale.

Terza: *scusa*. Nella vita facciamo tanti errori, tanti sbagli. Li facciamo tutti, forse ogni giorno. La Bibbia dice che il giusto pecca sette volte al giorno. E così noi facciamo sbagli. Ecco allora la necessità di usare questa semplice parola: *scusa*. In genere ciascuno di noi è pronto ad accusare l'altro e a giustificare se stesso. Questo è incominciato dal nostro padre Adamo, quando Dio gli chiede: "Adamo, hai mangiato di questo frutto?". "Io? No! È quella [Eva] che me lo ha dato". Accusare l'altro per non dire scusa, chiedere perdono. È una storia vecchia. È un istinto che sta all'origine di tanti disastri. Impariamo a riconoscere i nostri errori e a chiedere scusa. Scusa se oggi ho alzato la voce; scusa se sono passato senza salutare; scusa se ho fatto tardi, se questa settimana sono stato così silenzioso, se ho parlato troppo senza ascoltare mai; scusa, mi sono dimenticato; scusa, ero arrabbiato: me la sono presa con te. Tanti scusa al giorno noi possiamo dire. Anche così cresce una famiglia cristiana. Sappiamo tutti che non esiste la famiglia perfetta e neppure il marito perfetto, o la moglie perfetta. Non parliamo della suocera perfetta. Esistiamo noi, peccatori. Gesù, che ci conosce bene, ci insegna un segreto: non finire mai una giornata senza chiedersi perdono, senza che la parola torni nella nostra casa, nella nostra famiglia. È abituale litigare tra gli sposi, mai finire però la giornata senza fare la pace. Questo è un segreto per conservare l'amore. Non è necessario fare un bel discorso. Talvolta basta un gesto. Ed è fatta la pace. Se tu finisci la giornata senza fare la pace, quello che hai dentro, il giorno dopo è freddo e duro ed è più difficile fare la pace. Ricordate bene: mai finire la giornata senza fare la pace. Se impariamo a chiederci scusa e a perdonarci a vicenda, il matrimonio durerà, andrà avanti.

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

Giovedì 1
Solennità Maria Madre di Dio. Orario festivo

Sabato 3
ore 21: Concerto Nuova Corale Polifonica

Martedì 6
Epifania del Signore. Orario festivo.
ore 21: Concerto di fine feste, Corale Peligna

Sabato 10
ore 19,30: Inizio Cammino di preparazione al matrimonio

Domenica 11
ore 11: Festa dei Battezzati nel 2014

Lunedì 12
ore 21: Riunione Catechisti

Giovedì 15
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

Sabato 17
ore 19,30: Cammino di preparazione al matrimonio

Domenica 18
ore 12: Benedizione degli animali

Lunedì 19
ore 21: Riunione genitori III Cresime

Martedì 20
ore 21: Riunione genitori II Comunioni

Giovedì 22
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

Sabato 24
ore 19,30: Cammino di preparazione al matrimonio

Giovedì 29
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

Venerdì 30
ore 21: Riunione Confraternite

NOZZE D'ORO

Il 26 ottobre 2014, nel Santuario della Madonna della Libera, Ottavio ed Elvia Santangelo hanno ringraziato il Signore per il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei familiari, parenti ed amici.
Il Signore benedica e guidi il loro cammino insieme, esempio per tutte le coppie di sposi.

AUGURI!!!

"Il 4 dicembre 2014 **Anna Barbara Di Cioccio** ha compiuto104 anni! Nata a Pratola, oggi vive con il figlio a Montesilvano. Evelina e Delmina le fanno tanti auguri e si uniscono all'abbraccio dei parenti che le sono stati vicino in questo giorno così speciale. Tutta la Redazione si unisce agli auguri.

RECITA DI NATALE

Teatro Comunale,
22 dicembre 2014

I bambini della scuola dell'infanzia S. Colella schierati per la recita di Natale.

Un ringraziamento a tutte le maestre e alle Suore.

Anagrafe Parrocchiale

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

7 dicembre:
Carillo Nicolas, di Michele e Bianco Fabiana
D'Andrea Giulia Maria, di Andrea e Cilluffo Alessia
Radocchia Paolo, di Andrea e Pezzi Sabrina

8 dicembre:
Aya Bruno, di Jonnathan e Torrini Bruna
Benizi Chiara, di Alfonso e Morelli Di Gambattista Raffaella
Giardini Antonietta, di Alessandro e Di Benedetto Federica
Leone Stella, di Antony e Santilli Franca
Macovaz Giorgia Maria, di Giorgio e Lepore Ilenia Virginia
Puglielli Giulia, di Luca e Treviso Rosanna
Santilli Aurora, di Michele Pelino e Tiberi Anna
Silvestri Attilio, di Marco e Pace Nadia

Sono tornati alla casa del Padre

Petrella Lina, anni 44	27 novembre
Liberatore Guerino, anni 91	28 novembre
Di Nunzio Vittoria, anni 77	1 dicembre
Benito Petra, anni 77	2 dicembre
Mastrangioli Ida Rosina, anni 85	5 dicembre
Ciaglia Domenico, anni 76	18 dicembre
Di Simone Giuseppina, anni 71	21 dicembre
Di Loreto Attilio, anni 93	27 dicembre

Domenica 11 gennaio, alle ore 11, i battezzati del 2014 celebreranno la loro festa. Un grazie alla Confraternita di Sant' Antonio che organizza ogni anno questo avvenimento così bello e importante.

In ricordo di

2 gennaio: 1º ANNIVERSARIO DI GIZIANA STICCA
Ad un anno dalla tua morte siamo ancora affranti dal dolore. Il ricordo di te è ancora vivo in noi tutti.
I tuoi cari.

Il 13 novembre 2014 è deceduto a London (Canada) **RAIMONDO DI LORETO**. Era nato a Pratola nel 1928 e ora si è riunito alla sua cara moglie Lucia Caldarozzi, anch'essa nata a Pratola. I figli Vilia e Roberto, i nipoti e i pronipoti e tutta la famiglia ricordano con immenso affetto il caro "nonno Tatone", come familiarmente veniva chiamato.

Un caro ricordo per **MARIA STELLA PETRELLA**, deceduta in Svizzera il 17/7/2014.
Ci siamo sempre volute bene.
Pace Ornella

In ricordo di mia sorella **ROSSI VILMA**. In quel lontano 3-12-1973 Dio ti ha voluto nella sua casa. Quest'anno avresti compiuto 60 anni. Io, tua sorella, ti porto sempre nel mio cuore e ti sento sempre vicina, soprattutto nei miei momenti più difficili. Un abbraccio forte come quando mi eri accanto.
Maria Rossi

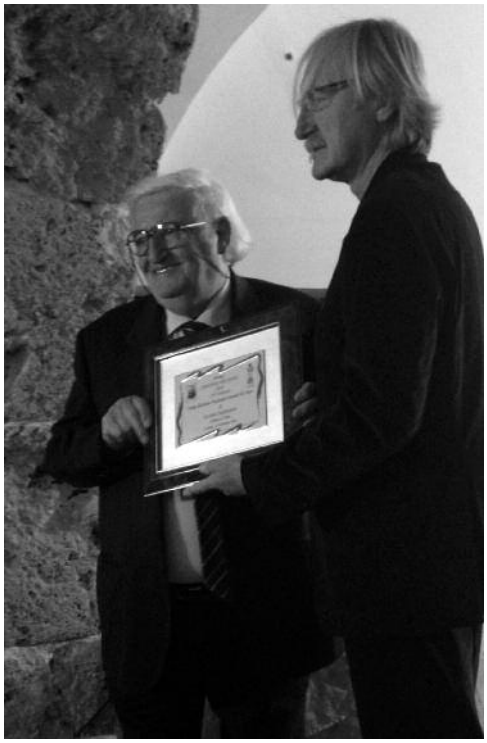
SPORT: IL CONI PREMIA CIAGLIA E PETRELLA

Il 18 dicembre è improvvisamente scomparso il Prof. Domenico Ciaglia. Due ore prima della sua morte, Domenico in persona aveva fatto pervenire questa foto a Mauro Cianfaglione. La pubblichiamo perché lui stesso lo desiderava e perché era fiero di questo premio ricevuto dal CONI.

Nell'ambito della Festa dello Sport di L'Aquila, il CONI ha voluto premiare due prestigiose figure dello sport pratolano. Al prof. Domenico Ciaglia è stato assegnato il Premio Serafini. Il professore si è sempre distinto nel campo sportivo grazie alle sue doti tecniche e all'impegno profuso nell'incremento dello sport. All'ing. Pietro Petrella è stato conferito un riconoscimento in qualità di presidente della Volley Pratola '78 per il grande impegno a favore della volley e per le numerose vittorie riportate dalle atlete a ben 5 campionati. I rilevanti riconoscimenti, indicatori di apprezzamento socioculturale, permettono alla nostra cittadina di accrescere il prestigio.

Premio De Nino 2014

Presso la sala conferenze del Museo "A. De Nino" di Corfinio, domenica 14 dicembre, si è tenuta la cerimonia di assegnazione del premio "A. De Nino 2014". Il Centro Nazionale Ricerche "A. De Nino" ha voluto assegnare il riconoscimento al famoso Cosimo Savastano ed alla prof.ssa archeologa Letizia Brunetti. A presentare l'evento ed ad illustrare le motivazioni al numeroso pubblico, hanno provveduto il presidente dell'associazione, prof. Emiliano Splendore e la vicepresidente, dottoressa Enrichetta Santilli, oltre ad altri soci.



La morte di Domenico Ciaglia ci rattrista fortemente.
Lo ricordiamo squisita persona al servizio della Comunità pratolana.
Amabile e generoso. Si è speso per le migliori cause di Pratola.
Custode e difensore della Pratolanità nel senso migliore della parola.
Un uomo dalla preclari virtù civili, spirituali, ideali, sempre disponibile a servire Pratola e il suo sviluppo. Lo ricordiamo, impegnato nel sostegno dell'Oasi di San Francesco d'Assisi in Campo di Giove e delle sue attività. Partecipava attivamente per la realizzazione delle diverse manifestazioni. Nondimeno lo ricordiamo nella realizzazione del Museo Etnografico di Pratola, in collaborazione amicale con P. Salvatore Zavarella.

Giovanni Zavarella

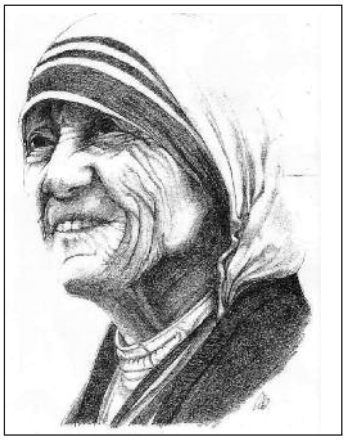
Un religioso pratolano di spicco: D. Colombano M. Di Cristofaro

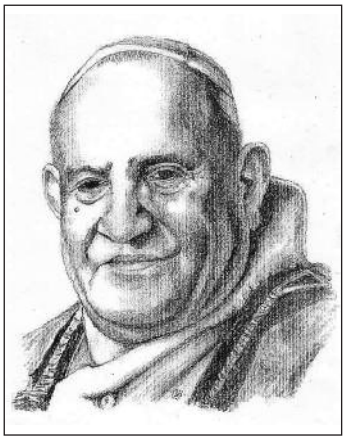
Dopo aver proposto la storia di fra Bernardino De Nino (del quale, secondo noi, occorrerà costituire un gruppo di lavoro per avviare le pratiche di beatificazione), proponiamo un altro frate D. Colombano M. Di Cristofaro, grazie alle ricerche dell'amico Emilio Liberatore. Fra D. Colombano M. Di Cristofaro è nato a Pratola nel 1884 ed è stato Vicario Generale della Congregazione di CASAMARI dove è morto nel 1966. Nel ricordino stampato ad un anno dalla sua morte si legge tra l'altro: "*D. Colombano fu amato, stimato e venerato da tutti coloro che lo avvicinavano*" …/…- alla- congregazione che egli amò oltre

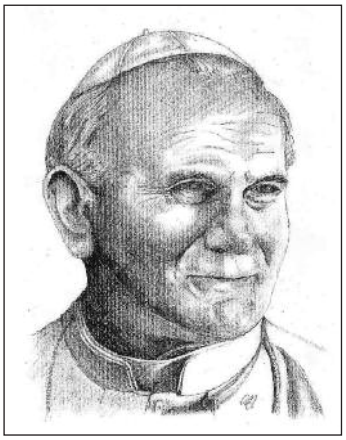
misura. Assertore di tutti i suoi diritti, la difese nei momenti difficili specie nel periodo precedente la prima guerra mondiale (durante la quale fu anche soldato), quando ambiziose mira egemoniche tentarono spegnere la vita cistercense in Casamari. Monaco colto, dal Diritto canonico alle Scienze, alle Lettere, specie Latine, poté ricoprire gli incarichi più disparati: Direttore dell'Osservatorio meteorologico e fondatore di quello sismico; Prefetto dei chierici e Professore; Direttore della tipografia, Economo e Segretario Generale della Congregazione; Amministratore di Casamari…/ …Modello vivente del benedettino "ora et labora", la sua memoria rimarrà in benedizione, la sua vita a sprono verso mete più alte.

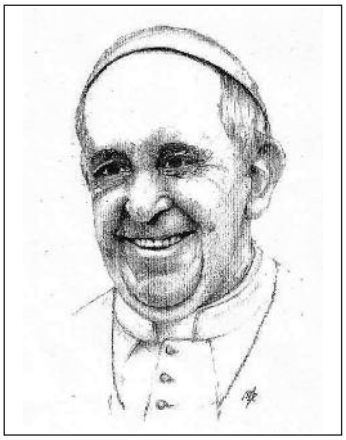
Da Pescara: Devozione a Maria

Tra i tanti devoti della nostra Liberatrice c'è anche Pietro Micca, di Pescara. La sua devozione è iniziata tanti anni fa. Infatti il signor Pietro da piccolo veniva alla festa della nostra Patrona accompagnato dalla mamma. Questo sentimento di amore per Maria è cresciuto sempre più. Nel suo cuore c'è sempre stato un posto per la nostra Liberatrice. Questa venerazione ha coinvolto anche la moglie, la signora Linda Taddeo, anch'essa molto religiosa. Pietro è anche un artista. Disegna immagini sacre con una semplicità e bravura unica. In questi giorni ha voluto far celebrare una messa di ringraziamento alla Madonna e si è anche abbonato al nostro giornale. Ecco alcuni suoi disegni.









CALCIO: TERZA CATEGORIA
LA USD PRATOLA CALCIO 1910 AVANZA COME UN TRENO

Belle soddisfazioni per i presidenti Gianluca Pace ed Alberto Panella. La squadra, allenata da Pietro Cardilli, sta mietendo tante vittorie che hanno permesso di continuare a rimanere saldamente al primo posto. Uno staff di grande valore, un bravo allenatore, un grande pubblico e bravi calciatori (si segnalano altri 5 nuovi arrivi) sono gli elementi per riuscire nell'impresa: risalire la china. Complimenti a tutti quelli che si prodigano per la squadra e… per Pratola, a cominciare dai due presidente Gianluca ed Alberto.

GARA PODISTICA NOTTURNA

Il 13 dicembre si è svolto l'ottavo Memorial Zimei, gara podistica organizzata dalla a.s.d. Atletica Pratola. La serata è stata entusiasmata dalla presenza dell'atleta Giulio Perpetuo giovane promessa della squadra nazionale che si è aggiudicato la gara dei 6 km in 19 minuti.

Colgo l'occasione per ringraziare gli amici che hanno collaborato alla manifestazione .Desidero dividere con loro i complimenti ricevuti per l'organizzazione è per il ricco ristoro messo a disposizione degli atleti e dei tanti spettatori. Grazie dal vicepresidente Romano Di Nino.

AUGURI DA LU RILL

Il grande bomber Francesco Santilli augura a tutti buon anno, in particolare ai calciatori pratolani con i piedi buoni.

Festa di S. Lucia in campagna

Anche quest'anno, il 12 dicembre, per celebrare S. Lucia, Edoardo la Faina ha riproposto il tradizionale fuoco per i tanti amici accorsi. Ormai è una tradizione nella tradizione. Edoardo, sostenuto dal papà Rolando, è riuscito a sopperire alla scomparsa dei falò rionali (soppressi a causa delle leggi sulla sicurezza) ed a ricreare un'atmosfera carica di amicizia. In campagna la cosa diventa ancor più caratteristica perché si riapre la memoria ai lavori di un tempo, quando gli attrezzi erano rudimentali e la vita era molto più lenta, naturale, ricca di più profondi significati spirituali e sociali. Scomparsi i ragazzi che andavano alla ricerca di ogni cosa da bruciare nel proprio rione… ci rituffiamo nella tradizione grazie alla Rolando e Edoardo… due cuori di bontà.

Ancora Santa Lucia: rappresentazione e fuoco

Un lungo corteo si è sviluppato dal Santuario fino alla villetta per accendere il tradizionale fuoco di S. Lucia, grazie all'iniziativa di Rosina Carducci e dei suoi amici. Di ogni età i figuranti che hanno sfidato il freddo per regalare emozioni ai pratolani. Alla villetta, mentre Maurizio Spinetta preparava le salsicce alla brace, Pietro Leombruni (l'Alberto Lupi pratolano) ha narrato ai presenti la storia della Santa e del martirio che ha dovuto subire. A seguire, i figuranti hanno acceso il fuoco, simbolo di luce, attorniati da molte persone accorse per assistere all'evento, mentre da una armonica a bocca, suonata da Giuliano Fabrizi, si propagavano nell'aria le note della canzone dedicata a Santa Lucia. Una bella atmosfera ricca di spiritualità.

Da Pratola a Bruxelles per i diritti dei venezuelani

Continua la campagna di sensibilizzazione a favore del popolo venezuelano da parte organizzazione Veneuropa presieduta dalla Betancurt. Tutte le associazioni europee che hanno cittadini residenti in Venezuela, hanno dato vita ad una petizione per valorizzare i diritti umani ed in particolare per evidenziare alcune situazioni di violenza. A rappresentare l'Italia è toccato alla delegazione abruzzese. Tra questi, oltre al presidente Gustavo Vealsquez, due pratolani: Mariaclaudia Lopez e Edoardo Leombruni. Ringraziamo questi amici per la volontà, il coraggio e l'impegno a favore di chi soffre.

Mercatino di Natale in allestimento

Il vicesindaco Costantino Cianfaglione ed altri amici volontari durante l'allestimento del mercatino di Natale, utile a creare un bel clima natalizio.

Inizia con questo numero una nuova rubrica. Ci auguriamo che queste notizie storiche siano di gradimento ai nostri lettori.

Avvenne a Gennaio

- **4 gennaio 1498**
  Il Re Federico I D'Aragona confermò al Monastero di Santo Spirito del Morrone il possesso della terra di Pratola, l'asserì esente da tutti i pesi fiscali e la disse numerata per cinquantuno fuochi.
- **4 gennaio 1915**
  Muore a L'Aquila PANFILO TEDESCHI.
- **5 gennaio 1798**
  Durante l'occupazione francese della Valle Peligna i realisti pratolani, guidati da D. Sante Rossi, si scontrarono contro una brigata francese guidata dal comandante Rusca che doveva ricongiungersi con il generale Duhesme a Sulmona. Per questa resistenza i francesi misero a ferro e fuoco i villaggi di Pentima e Roccacasale.
- **7 gennaio 1979**
  Dopo un ventennio di sede provvisoria, fu inaugurata la chiesa di S. Lorenzo, eretta nei pressi della stazione ferroviaria.
- **10 gennaio 1832**
  Nacque padre Eusebio D'Andrea. Da giovane si iscrisse alla Congrega di S. Antonio che frequentò nei giorni festivi per la recita del Divin Ufficio e l'ascolto della S. Messa. Nel 1853 entrò tra i frati minori dell'osservanza nel Convento di S. Bernardino a L'Aquila, dove frequentò gli studi distinguendosi per la sua perspicacia. Nel 1860 i Superiori lo mandarono a Roma dove si laureò e conseguì il titolo accademico francescano di Lettore Generale in Filosofia. Tornò a L'Aquila dove tenne cattedra per quattro anni ai Clerici aspiranti sacerdoti. È particolarmente ricordato perché fu guida spirituale di Barbara Micarelli, ricamatrice di un nuovo manto per la statua della Madonna della Libera, e fondatrice dell'ordine "Suore Terziarie Francescane di Gesù Bambino".
- **13 gennaio 1915**
  Il terremoto che provocò ingenti danni nella Marsica, procurò gravi danni anche a Pratola.
- **15 gennaio 1922**
  Da parte dell'Autorità Ecclesiastica fu pubblicato un Avviso Sacro in cui si leggeva: "La S. Sede ricorda ai fedeli che la Congrega del SS. Sacramento in Pratola Peligna è disciolta e decaduta da qualsiasi privilegio derivante dalla Bolla Pontificia di sua fondazione, e che la Chiesa della Madonna della Libera è interdetta e perciò chiusa al culto divino e proibita in essa qualsiasi santa funzione e preghiera".

Nasce l'Associazione "IL MANTO - insieme per Barbara Micarelli

Per valorizzare la figura e l'opera di Suor Barbara Micarelli, è stata costituita l'Associazione "Il Manto - insieme per Barbara Micarelli". Ricordiamo che il primo manto e vestito della statua della Madonna della Libera venne realizzato da Suor Barbara che presto sarà beatificata.
Presidente dell'Associazione è Maurizio Ferrini che come primo atto donerà un defibrillatore alla Protezione Civile Comunale e avvierà la procedura per una adozione a distanza attraverso le Suore di Assisi.

Preghiera di una madre

Signore, tante volte io ti prego e troppo ti chiedo
per genitori, figli, mariti e amici.
Ultimamente sei stato sordo ai miei lamenti,
sicuramente stavi ascoltando gente che aveva più bisogno di me.
Ed io comprendo. Nessuno può avere l'esclusiva su di te.
Ascoltami, o Signore: io Ti prego e Ti invoco,
con cuore martoriato di madre.
Sono preoccupata seriamente per i nostri giovani.
Li vedo spaesati nel loro paese,
senza interessi, senza speranze e senza futuro.
Purtroppo i governanti della Terra non ce la fanno,
non sono in grado di risolvere i grandi problemi del lavoro.
Perciò Ti prego ancora: aiutali e accendi le loro speranze.
Questi giovani sono bravi figli, bravi studenti e bravi lavoratori,
hanno rinunciato alla spensieratezza della gioventù
per diventare colti e dotti.
Volevano essere l'orgoglio della famiglia, del paese
e invece si sono ritrovati tristi, senza aspettative e senza dignità.
Si vergognano di dover elemosinare qualche soldo
dai nonni e dai genitori
che hanno investito tutti i loro risparmi di una vita
per aiutare i figli a trovare un lavoro sicuro
e costruirsi una famiglia.
Signore, Tu che sei il Grande Padre,
fa' che questi giovani possano ritrovare le speranze perdute
e fa' che arrivino ai loro traguardi.
Regala loro un nuovo spirito.
Fa' che possano ancora sognare e, soprattutto,
che credano in Te.
Imparino a pregare, anche per ringraziarTi
e sono sicura che, nella Tua grande bontà, Tu li aiuterai

Leombruno Silvana

Foto: Antonio Vivarelli

Auguri a tutti dal club pratolano di Ottawa

Un caro saluto per un felice anno nuovo ci arriva dagli amici del Canada. Nella foto i membri del Club pratolano di Ottawa. Seduti: Loreta Dipelino, Leonardo Notarandrea, Rocco Petrella, Larry Pagliarello.
In piedi: Franca Santilli, Rosa Presutti, Carmela Tofano, Rina Ceccato, Angelina Pagiarello.

Natale in famiglia

Questa è la storia del nostro divino Bambinello
nato in una grotta vicino al bue e l'asinello
al centro c'era Giuseppe con la Vergine Maria
con tanti angeli in dolce compagnia.

Risvegliati dai primi suoni degli zampognari
si avverte di nuovo l'arrivo del Santo Natale
per essere tutti ben felici e contenti
ci si prepara per accogliere amici e parenti.

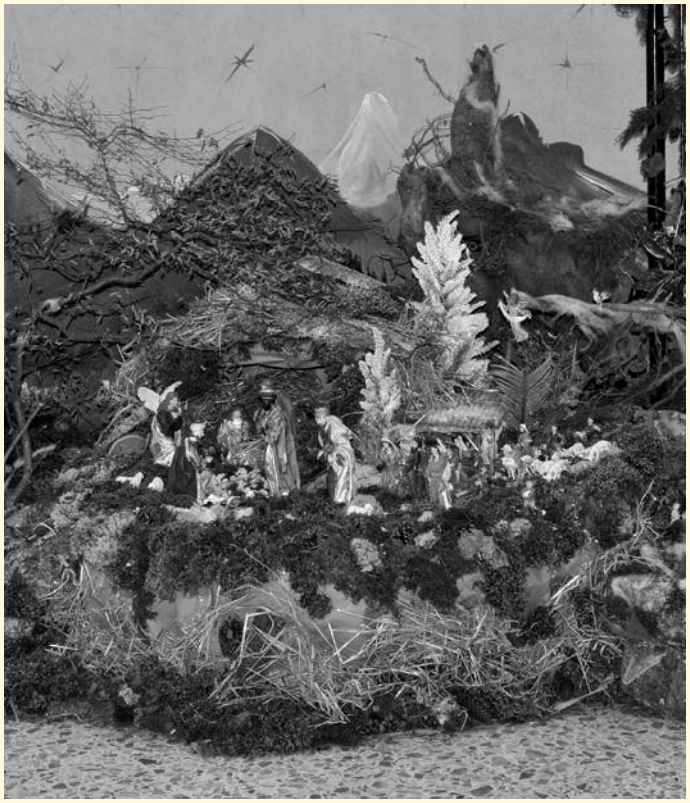
In attesa che arrivi l'ora di mezzanotte
si gioca a tombola in ogni salotto
e mentre sui monti comincia a nevicare
il mondo intero si ferma a pregare.

Legati da una vita in questa santa tradizione
oggi brindiamo con lo spumante e panettone
tutti ben vestiti seduti stretti al tavolino
si festeggia la nascita del caro Gesù Bambino.

Dopo appena qualche settimana
arriva con la scopa la befana
porta a tutti un bel regalino
per i grandi e per i più piccini.

Questi sono doni offerti in nome di Gesù Redentore
grande costruttore di pace e di sani valori
preghiamolo umilmente di tornare sulla terra
per mettere fine a tutte queste stupide guerre.

Aldo Pizzoferrato



PRESEPE ALLA SCUOLA MEDIA

Un bel presepe è stato allestito nell'atrio della Scuola Media grazie al paziente lavoro di Mariassunta Laureti che, con grande arte, ha creato una rappresentazione apprezzata da alunni e genitori.